



**AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO**

**UFFICIO OPERATIVO DI PARMA**

**PROGETTO**

**Importo €. 1.000.000,00**

**RE-1006 LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE IDRAULICA E RIPROFILATURA DELLE SPONDE IN TRATTI SALTUARI DEL T. CROSTOLO TRA LA CASSA DI ESPANSIONE IN LOCALITÀ RIVALTA (RE) E L'ABITATO DI REGGIO EMILIA**

**ALLEGATO**

**FASCICOLO DELL'OPERA**

**12**

**Gruppo di Progettazione :**

Geom. Cristiano Caltabellotta

Geom. Francesco Bassi

Ing. Andrea Reverberi

**Visto : IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
(Dott. Ing. Monica Larocca)

PERIZIA N° 1261

DATA: 09/09/2024

PROT. N°

**AGGIORNAMENTI**

DATA:

**INDIRIZZO CANTIERE:**

Via Basso, Reggio Emilia - Cassa di espansione, Rivalta (RE) - Reggio nell'Emilia (RE)

**OPERA DA REALIZZARE:**

(RE-E-1006). LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE IDRAULICA E RIPROFILATURA DELLE SPONDE IN TRATTI SALTUARI DEL T. CROSTOLO TRA LA CASSA DI ESPANSIONE IN LOCALITÀ RIVALTA (RE) E L'ABITATO DI REGGIO EMILIA.

**COMMITTENTE:**

Agenzia Interregionale per il fiume Po

## ***FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA***

(art. 91 comma 1b, allegato XVI del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Data: 23/07/2024	NOMINATIVO	FIRMA
Responsabile dei lavori	La Rocca Monica	
Coordinatore per la progettazione	Barbarotti Simone	

Il coordinatore per la progettazione

---

**PREMESSA**

Le informazioni contenute nel presente documento sono d'estrema importanza per effettuare in sicurezza gli interventi manutentivi dell'opera.

Esso è redatto in conformità a quanto disposto dall'allegato XVI al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., considerando le norme di buona tecnica e quanto previsto dall'allegato II al documento dell'Unione europea 26/5/93; accompagna l'opera per tutta la sua esistenza e deve essere consultato preventivamente ogni qualvolta si deve provvedere all'esecuzione di lavori di manutenzione di qualsiasi componente edilizio o tecnologico.

La documentazione ad esso allegata (elaborati grafici, schemi degli impianti, schede tecniche componenti) sono utili da considerare in occasione di qualsiasi intervento, anche non specificatamente manutentivo.

Il fascicolo comprende tre capitoli:

**CAPITOLO I** - la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti nella sua realizzazione.

**CAPITOLO II** - l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Sono allegate, se necessario, tavole contenenti tutte le informazioni utili per la migliore comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo e consentire al committente il controllo della loro efficienza, individuando in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

**CAPITOLO III** - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente con tutte le informazioni necessarie al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni.

**CAPITOLO I - DESCRIZIONE DELL'OPERA E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI***Scheda I**Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati*

COMMITTENTI	
Ragione sociale	Agenzia Interregionale per il fiume Po
Legale rappresentante	Ing. Gianluca Zanichelli
Indirizzo	Strada Giuseppe Garibaldi - PARMA (PR)
Codice Fiscale	92116650349
Partita IVA	02297750347
Recapiti telefonici	0521797360
Email/PEC	protocollo@cert.agenziapo.it

**RIFERIMENTI AL CANTIERE**

DATI CANTIERE	
Descrizione sintetica dell'opera	(RE-E-1006). LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO DELLA SEZIONE IDRAULICA E RIPROFILATURA DELLE SPONDE IN TRATTI SALTUARI DEL T. CROSTOLO TRA LA CASSA DI ESPANSIONE IN LOCALITÀ RIVALTA (RE) E L'ABITATO DI REGGIO EMILIA. CUP B38H23001390001
Data presunta inizio lavori	01/10/2024
Data presunta fine lavori	28/02/2025
Indirizzo	Via Basso, Reggio Emilia - Cassa di espansione, Rivalta (RE) - Reggio nell'Emilia (RE)

## DESCRIZIONE DELL'OPERA

### CONSIDERAZIONI GENERALI

#### DESCRIZIONE DEL CICLO TECNOLOGICO

I cantieri relativi alle attività di seguito descritte, essendo mobili, necessitano di una fase preliminare, relativa all'allestimento del cantiere stesso. Tale fase è comune a tutti i cantieri delle attività suddette, pertanto si è ritenuto di poterla trattare unitariamente, evidenziando solo dove necessario le peculiarità relative al cantiere in esame.

#### ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

##### a) vie d'accesso

L'allestimento delle vie d'accesso comprende le operazioni di sistemazione o di realizzazione delle strade di servizio con l'uso dell'**escavatore** o con scavo manuale per lo spostamento di **materiale** terroso, oppure il ripristino o l'apertura di sentieri con il **decespugliatore** per liberare il passaggio dalla vegetazione infestante.

##### b) operazioni colturali

Individuata l'area di esecuzione dell'intervento, si procede a predisporre lo spazio in cui vengono ubicate le baracche mediante il taglio delle piante deperienti o pericolanti con uso della **motosega**, la ripulitura dalle piante infestanti con il **decespugliatore** e/o con **strumenti da taglio** (falce, roncola, accetta) e il livellamento del terreno.

##### c) delimitazione dell'area

La superficie viene delimitata mediante strutture per la recinzione, con movimentazione manuale del **materiale** necessario, quale pali, filo spinato, ecc.

##### d) allestimento della baracca

Si procede quindi al montaggio delle baracche in lamiera o in legno per il deposito di attrezzi, di indumenti personali e per il riparo delle persone, mediante la movimentazione manuale e l'assemblaggio dei **materiali**.

##### e) scariche atmosferiche ed impianti di terra

Si provvede, infine, alla messa a terra degli eventuali **impianti ed attrezzature elettriche**, di macchine e strutture metalliche necessarie nei diversi cantieri, e se necessario, alla protezione delle stesse dalle scariche atmosferiche.

#### AMBIENTI, CONDIZIONI DI LAVORO E ALTRE FONTI DI PERICOLO

I cantieri afferenti a tutte le attività sono accomunati dal fatto che le diverse fasi lavorative si svolgono in ambiente esterno.

Si ritiene, pertanto, di poter trattare in modo unitario le fonti di pericolo che dipendono in generale dalle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, non dalla specifica attività svolta.

Gli ambienti di lavoro sono infatti caratterizzati da **condizioni orografiche** spesso difficili (pendenza elevata, pietre instabili, ecc.), da **condizioni climatiche** molto variabili (temperature estreme, temporali, vento, sole, pioggia, neve, ecc.) e da **condizioni igienico-ambientali** particolari (eventuali pericoli biologici, quali zecche, insetti in genere, piccoli mammiferi, vipere, ecc.).

#### IL CANTIERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA

## FINALITÀ DELL'AZIONE E ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SQUADRA

L'ingegneria naturalistica consiste in interventi a basso impatto ambientale finalizzati ad una corretta gestione dell'ecosistema fluviale e torrentizio, al consolidamento e alla difesa dei versanti dall'erosione superficiale, in modo da rendere il più possibile compatibili le esigenze di sicurezza con quelle di tutela ambientale, al recupero o alla valorizzazione per fini naturalistici di aree degradate (quali ex cave, piste da sci, ex golene, discariche, ecc.), alla mitigazione degli impatti ambientali delle infrastrutture viarie.

Nel cantiere di ingegneria naturalistica la squadra tipo è indicativamente composta da un minimo di tre ad un massimo di sei lavoratori, distinti nelle seguenti mansioni:

- conducente mezzi di cantiere;
- manovale;
- motoseghista;
- escavatorista.

## DESCRIZIONE DEL CICLO TECNOLOGICO

Il cantiere di ingegneria naturalistica comprende tipologie di intervento riconducibili a una molteplicità di tecniche e di varianti esecutive che, tuttavia, possono essere sintetizzate distinguendo le modalità di realizzazione dei principali manufatti.

### ***a) scavi e rimodellamento scarpate***

Con l'uso dell'**escavatore** (o escavatore tipo ragno) o con lo scavo manuale con piccone e badile per lo spostamento di **materiale** terroso, si provvede allo scoronamento del ciglio superiore della frana e al rimodellamento della scarpata cercando di conferire una pendenza prossima a quella di "natural declivio". Si procede quindi all'apertura degli scavi con l'**escavatore** e con lo spostamento manuale di **materiale** terroso per l'impostazione delle strutture vere e proprie.

Spesso le operazioni sopra descritte vengono eseguite a nolo ricorrendo a **ditte esterne**.

### ***b) trasporti e operazioni ausiliarie***

Non si tratta di una fase a se stante, quanto piuttosto di una fase funzionale a tutte le altre. Comprende la movimentazione manuale, il trasporto ed il deposito temporaneo dei **materiali**, siano essi di risulta o costruttivi, come il trasporto a rifiuto del materiale di risulta degli scavi con **carriola** e **mezzi semoventi ausiliari** (motocarriola, Dumper, autocarro munito eventualmente di braccio meccanico). Ciò comporta, talvolta, anche la presenza di **carichi sospesi**.

Alcune situazioni particolari di carico-scarico-trasporto possono richiedere l'impiego di un **impianto a fune** per la movimentazione meccanica dei carichi.

### ***c) Eliminazione della vegetazione arborea ed arbustiva***

Abbattimento della vegetazione arborea tramite motosega e trincia forestale sugli elementi arborei indicati dalla Direzione Lavori.

### ***d) Opere di movimento terra***

Sistemazione del terreno per la predisposizione delle sagome di entrambi gli argini con ringrosso fino ad una larghezza della sommità minima di 3 m sulla base delle quote previste dalla progettazione di dettaglio

**SOGGETTI INTERESSATI**

Coordinatore per la progettazione	
Cognome e Nome	Barbarotti Simone
Indirizzo	via Fornio - Fidenza (PR)
Codice Fiscale	BRBSMN78P05I153X
Partita IVA	02300410343
Recapiti telefonici	cell. 3474717073
Email/PEC	simone.barbarotti@gmail.com simone.barbarotti@pec.epap.it
Luogo e data nascita	San Secondo Parmense 05/09/1978
Ente rappresentato	dott. for. Simone Barbarotti

Coordinatore per l'esecuzione	
Cognome e Nome	Barbarotti Simone
Indirizzo	via Fornio - Fidenza (PR)
Codice Fiscale	BRBSMN78P05I153X
Partita IVA	02300410343
Recapiti telefonici	cell. 3474717073
Email/PEC	simone.barbarotti@gmail.com simone.barbarotti@pec.epap.it
Luogo e data nascita	San Secondo Parmense 05/09/1978
Ente rappresentato	dott. for. Simone Barbarotti

Responsabile dei lavori	
Cognome e Nome	La Rocca Monica
Indirizzo	Strada Giuseppe Garibaldi - PARMA (PR)

<b>Codice Fiscale</b>	92116650349
<b>Partita IVA</b>	02297750347
<b>Recapiti telefonici</b>	0521 797333 - Fax 0521797360
<b>Email/PEC</b>	monica.larocca@agenziapo.it protocollo@cert.agenziapo.it
<b>Ente rappresentato</b>	Agenzia Interregionale per il fiume Po

Direttore dei lavori	
<b>Cognome e Nome</b>	Caltabellotta Cristiano
<b>Indirizzo</b>	Strada Giuseppe Garibaldi - PARMA (PR)
<b>Codice Fiscale</b>	92116650349
<b>Partita IVA</b>	02297750347
<b>Recapiti telefonici</b>	0521 797381
<b>Email/PEC</b>	cristiano.caltabellotta@agenziapo.it protocollo@cert.agenziapo.it
<b>Ente rappresentato</b>	Agenzia Interregionale per il fiume Po

Progettista	
<b>Cognome e Nome</b>	Caltabellotta Cristiano
<b>Indirizzo</b>	Strada Giuseppe Garibaldi - PARMA (PR)
<b>Codice Fiscale</b>	92116650349
<b>Partita IVA</b>	02297750347
<b>Recapiti telefonici</b>	0521 797381
<b>Email/PEC</b>	cristiano.caltabellotta@agenziapo.it protocollo@cert.agenziapo.it
<b>Ente rappresentato</b>	Agenzia Interregionale per il fiume Po



**CAPITOLO II - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE****Scheda II-1****Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

Tipologia dei lavori	
Interventi sulla vegetazione - Arbusti e alberi	
Tipo di intervento	Rischi individuati
Abbattimento alberi instabili e/o morti	Abrasione, punture, tagli. Caduta materiali dall'alto. Proiezione di schegge. Inalazione di polveri. Contatto con macchine operatrici.
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro	
Estirpamento di piante esaurite e trasporto alle pubbliche discariche.	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Per raggiungere il luogo di lavoro, percorrere vie di transito sicure in base ai mezzi di trasporto impiegati.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate. Impedire la movimentazione dei ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi. Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per le attrezzature temporaneamente impiegate per lo svolgimento del lavoro. Adoperare le attrezzature di lavoro semoventi e/o mobili nel rispetto di quanto prescritto dalla norma di riferimento.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Una volta estirpate, le piante esaurite, devono essere trasportate a discarica pubblica autorizzata.</p> <p>Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento.</p> <p>Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati.</p> <p>Impedire il deposito sopra le opere provvisorie, eccezion fatta per il materiale temporaneamente impiegato per lo svolgimento del lavoro.</p> <p>Delimitare, una volta individuata, l'area di stoccaggio per i materiali di risulta.</p> <p>Movimentare i materiali utilizzando le apposite attrezzature in modo conforme.</p> <p>Utilizzare attrezzature per movimentazione carichi con caratteristiche conformi alla norma vigente in materia.</p>
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Utilizzare scarpe antinfortunistiche, facciale filtrante e visiera, guanti protettivi.</p> <p>Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.</p>
Igiene sul lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati.</p> <p>Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri.</p> <p>Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.</p> <p>Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare scrupolosamente le prescrizioni imposte dalla normativa vigente ed indispensabili al mantenimento delle idonee condizioni lavorative, anche dal punto di vista igienico-sanitario.</p> <p>Rimuovere costantemente i materiali di risulta dal pavimento per evitare la creazione di ostacoli e camminamenti instabili per i lavoratori.</p>
Impianti di alimentazione e di scarico	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67.</p> <p>E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche,</p>

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		<p>presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità.</p> <p>Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.</p> <p>E' vietato, nei lavori all'aperto, l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220V verso terra.</p>
Interferenze e protezioni terzi	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Durante le lavorazioni in quota impedire la caduta di utensili dall'alto assicurandoli all'operatore e/o custodendoli all'interno di apposite guaine.</p> <p>Segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (direzione obbligatoria e con segnaletici, transenne, segnalazione di lavori in corso, ecc...).</p> <p>Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di materiali e/o schizzi.</p> <p>L'area sottostante ai lavori dev'essere interdetta oppure realizzare idonea protezione contro la caduta di materiali dall'alto.</p>
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Durante il rifornimento dei macchinari utilizzati per il lavoro vietare il fumo.	<p>Per garantirsi l'accesso alla zona di lavoro in elevato è obbligatorio adoperare idonea opera provvisoria (ponte a sbalzo, ponteggio, ecc...).</p> <p>Accertarsi che i ponti siano correttamente allestiti ed utilizzati; in presenza di dislivelli superiori ai 2 metri, per l'esistenza di aperture, procedere all'applicazione di parapetti regolamentari.</p> <p>Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza; verificare preventivamente l'efficienza del dispositivo che contiene l'apertura della scala.</p> <p>Controllare la planarità dello strumento di lavoro impiegato e la consistenza del terreno su cui è poggiato per evitare possibili ribaltamenti.</p> <p>Gli operatori a piedi devono allontanarsi dal raggio d'azione del macchinario durante il suo utilizzo (se indispensabile la loro presenza adottare le dovute misure preventive).</p> <p>L'avvio delle operazioni con macchinari sia mobili che semoventi dev'essere segnalato adeguatamente.</p> <p>Non consentire la sosta a mezzi ed operatori e non depositare</p>

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		<p>materiale in corrispondenza dei cigli degli scavi.</p> <p>Vietare attività lavorative in luoghi aperti e in elevato durante precipitazioni atmosferiche.</p> <p>Impedire che durante il loro taglio, la caduta di piante o parti di esse possano arrecare danni a cose e/o persone.</p> <p>Scongiorare possibili contatti pericolosi dei lavoratori con sostanze biologiche presenti nel luogo di lavoro.</p>

**Scheda II-1**  
**Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

Tipologia dei lavori	
Interventi sulla vegetazione - Prati	
Tipo di intervento	Rischi individuati
Taglio erba e arbusti	Tagli, abrasioni, punture (contatto con attrezzature). Inalazione di fumi. Proiezione di schegge.
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro	
Taglio eseguito con mezzi meccanici a lama rotante e/o con trituratori e/o trince forestali.	

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
Accessi ai luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Non sono previste misure preventive e/o protettive.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Accertarsi che le caratteristiche delle attrezzature da lavoro impiegate rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Accertarsi che l'uso delle attrezzature da lavoro risponda alle disposizioni dettate dalla normativa vigente. Consultare la scheda tecnica ed i manuali d'uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate.
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento. Consultare, una volta acquisita, la scheda tecnica dei prodotti utilizzati. In base alla tipologia specifica del rifiuto conferire i materiali di risulta a discarica autorizzata .
DPI	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Utilizzare scarpe di sicurezza, facciale filtrante, guanti protettivi. Utilizzare i DPI conformemente a quanto disposto dalla normativa vigente.
Igiene sul lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Riferirsi scrupolosamente alle misure di sicurezza riportate nelle schede tecniche dei prodotti impiegati.

PUNTI CRITICI	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE AUSILIARIE
		<p>Ove possibile areare ed illuminare adeguatamente il luogo di lavoro impiegando sistemi portatili idonei e sicuri.</p> <p>Proteggere i lavoratori dalla presenza di agenti nocivi.</p> <p>Nei luoghi di lavoro all'aperto osservare scrupolosamente le prescrizioni imposte dalla normativa vigente ed indispensabili al mantenimento delle idonee condizioni lavorative, anche dal punto di vista igienico-sanitario.</p> <p>Rimuovere costantemente i materiali di risulta dal pavimento per evitare la creazione di ostacoli e camminamenti instabili per i lavoratori.</p>
Impianti di alimentazione e di scarico	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Utilizzare prolunghe con grado di protezione IP 67.</p> <p>E' possibile utilizzare le prese CEE, ovvero le prese domestiche, presenti all'interno del luogo di lavoro, solo per lavori di breve entità.</p> <p>Adoperare macchinari ed apparecchiature elettriche conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia.</p> <p>E' vietato, nei lavori all'aperto, l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 220V verso terra.</p>
Interferenze e protezioni terzi	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	<p>Delimitare e segnalare con idonea cartellonistica l'area di intervento.</p> <p>Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere terzi dalla eventuale proiezione di schizzi e/o materiali.</p>
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Non sono previste misure preventive e/o protettive.	Scongiorare possibili contatti pericolosi dei lavoratori con sostanze biologiche presenti nel luogo di lavoro.